



Associazione ambientalista

# LA CITTÀ ECOLOGICA APS

[www.lacittaecologica.it](http://www.lacittaecologica.it)

[info@lacittaecologica.it](mailto:info@lacittaecologica.it)

[info@pec.lacittaecologica.it](mailto:info@pec.lacittaecologica.it)

## AL SINDACO DI PISA ALLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA DEL COMUNE DI PISA

### OSSERVAZIONE N. 1

Osservazione alla deliberazione n. 158 del 22/06/2023 della giunta comunale di Pisa avente per Oggetto: "ADOZIONE PIANO DI RECUPERO CASERMA ARTALE". **DIVERSO INQUADRAMENTO DEL PIANO DI RECUPERO PARTENDO DA SCELTE SULLA MOBILITÀ.**

*Il sottoscritto*

*PIERLUIGI D'AMICO,*

*, in proprio e in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione ambientalista La Città ecologica A.P.S. di Pisa, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS col numero di Repertorio 83927;*

*vista la delibera e il Piano di Recupero con essa adottato, osserva quanto segue:*

La Città ecologica ritiene che la proposta di Piano di Recupero (PdR) della ex Caserma Artale presentato dalla Proprietà e fatto proprio dalla Giunta con la deliberazione di adozione in oggetto produrrebbe un notevole incremento di carico urbanistico sul quartiere ed un aumento del traffico automobilistico che tutti dicono, a parole, di voler disincentivare.

Ciò sarebbe in particolare prodotto dalla realizzazione dell'**edificio** di 4 piani fuori terra, 24 appartamenti, lungo via Derna e dal **parcheggio multipiano** (ancora 4 piani) per 57 posti auto su via Nicola Pisano, nonché dagli altri parcheggi pubblici sparsi nell'area libera interna fine a raggiungere complessivamente una ottantina di posti auto.

Rimandando ad altra specifica osservazione la questione della legittimità urbanistica di tali previsioni, qui vogliamo sottolineare che tali parcheggi, catalogati a più riprese nella documentazione del Piano di Recupero come “pubblici” e quindi, **non pertinenti**, e in assenza dell’estensione della ZTL fino all’inizio di via Roma, avrebbero il solo effetto di incentivare cittadini e turisti ad arrivare in auto fino a pochi passi dal Santa Chiara e dal Duomo.

Riteniamo che sia giunto il momento di capovolgere il tradizionale vecchio metodo di fare “Urbanistica” per il quale prima si fanno le scelte sulle volumetrie e sulle destinazioni, purtroppo molto spesso (e come anche in questo caso) guidati dall’interesse dei privati e non da quello pubblico e collettivo, e poi si cerca di mettere un rimedio ai danni che le scelte “urbanistiche” fanno alla mobilità urbana e quindi alla fin fine alla salute dei cittadini ed a quella del pianeta.

**È giunto il momento di fare urbanistica partendo dalle scelte per una mobilità ecologica e da esse far discendere le scelte “urbanistiche”.**

La Città ecologica ritiene che il Piano di Recupero debba partire da un ripensamento della mobilità in tutto il quartiere con il suo completo **inserimento in ZTL a partire dall’inizio di via Roma**.

Fatto questo si potrà facilmente verificare, dati alla mano, se effettivamente mancano posti auto per i residenti dentro la nuova ZTL, dopo aver messo anche mano al regolamento per il rilascio dei permessi di accesso alle ZTL che oggi è troppo permissivo per non residenti penalizzando così i residenti.

Solo a quel punto si potrà parlare di eventuali nuovi parcheggi per i soli residenti.

Oltre tutto il parcheggio multipiano, i parcheggi a raso, pubblici e pertinenti, il nuovo edificio imporrebbero la realizzazione di una viabilità nello spazio interno che ridurrebbe sensibilmente la fruibilità di quella che a nostro avviso, rispettando le prescrizioni dell’atto di indirizzo del Consiglio Comunale, deve essere un piazza pubblica totalmente, o almeno in massima parte, a verde che deve essere l’elemento qualificante di tutto il P.d.R.

La Città ecologica ritiene che si debba cominciare a cambiare altre abitudini consolidate in “Urbanistica”: le aree a parcheggi pubblici di standard previsti dalla normativa non è scritto da nessuna parte che

debbano essere per le auto e che per pura concessione si preveda poi, come in questo caso, qualche rastrelliera per bici qua e là. Riteniamo che se si vuol veramente cambiare la mobilità bisogna iniziare a destinare una parte significativa delle aree a parcheggi pubblici di standard a parcheggi sicuri per bici e monopattini elettrici.

Riteniamo necessario che si cominci ad applicare questo nuovo criterio a partire da questo Piano di Recupero e quindi destinare il 30% delle aree a parcheggi pubblici di standard per realizzare una prima velostazione cittadina.

### SI CHIEDE

che l'Amministrazione faccia proprio il diverso inquadramento del Piano di Recupero espresso di sopra e chiedi alla proprietà di modificare la proposta di PdR uniformandolo ad esso;

che l'Amministrazione si impegni a estendere la ZTL fin dall'inizio di via Roma;

che si elimini dal Piano di Recupero la previsione del parcheggio pubblico multipiano;

che il 30% della superficie destinata a parcheggi pubblici di standard sia destinata alla realizzazione di una velostazione per bici e monopattini;

che la maggior parte possibile dei parcheggi sia realizzata in interrato;

che sia ridotta al minimo rispetto alla previsione attuale la viabilità interna a quello che deve diventare un nuovo parco urbano.

Pisa 10 Agosto 2023.

Per l'Associazione ambientalista  
LA CITTÀ ECOLOGICA APS  
Il Presidente  
(Pierluigi D'Amico)  
Firmato Digitalmente